

**Cinema** Presentato il Film Festival di Nie Wiem e Comune di **Ancona**  
Cuccaroni: «Edizione nel segno di pellicole che affrontano la realtà»

# Il Corto Dorico di Cipri con Amelio ospite d'onore

**I**l nuovo cinema tra Super 8 e Internet, oppressione e lotta. Questi i temi della 13esima edizione di Corto Dorico Film Festival, organizzato da Nie Wiem e Comune di **Ancona**, con la direzione artistica di Daniele Cipri, che si svolgerà alla Mole Vanvitelliana dal 3 al 10 dicembre.

Ospite d'onore sarà Gianni Amelio, Leone d'oro a Venezia nel 1998 con "Così ridevano". Il regista presenterà il 10 dicembre il suo primo romanzo "Politeama" e il documentario "Felice chi è diverso".

«Al cinema che ha il coraggio di affrontare la realtà, come quello di Amelio - ha detto Valerio Cuccaroni, presidente Nie Wiem, nella presentazione in Regione - sarà dedicato tutto il festival, dal concorso per cortometraggi, per la prima volta internazionale, con le visioni spagnole del nuovo partner Madrid en corto, all'anteprima nazionale di Merci Patron, l'8 dicembre, il documentario realizzato da Francois Ruffin, giornalista della rivista satirica francese Fakir, sugli effetti della delocalizzazione della multinazionale di Bernard Arnault. Corto Dorico, infatti, è un progetto civile in cui l'associazione fa opera di sussidiarietà per far conoscere il cinema invitando le persone ad impegnarsi per il bene comune».

Sono 186 i cortometraggi iscritti al festival, sei andranno in finale il 10 dicembre insieme ad uno che sarà scelto, con "Corto slam", dal pubblico, il 3 dicembre. I premi saranno assegnati dalla giuria per il miglior corto, da Nie Wiem per l'impegno civile, da Amnesty International per i diritti umani. La rassegna "Salto in lungo" promuoverà i nuovi talenti del cinema, passati al lungome-

**Ben 186 i cortometraggi iscritti, sei andranno in finale insieme ad uno che sarà scelto dal pubblico**



**La locandina di Corto Dorico**

traggio. Eventi speciali della manifestazione, al cinema Azzurro, saranno la proiezione, organizzata l'8 dicembre in collaborazione con la Politecnica delle Marche, del nuovo film di Werner Herzog "Lo and Behold-internet: il futuro è oggi", in cui il regista s'interroga sul mondo digitale contemporaneo, e di "Fiore" di Claudio Giovannesi. Tre gli eventi di formazione: sceneggiatura con Filippo Gravino, laboratorio di ripresa in Super 8, a cui è dedicato anche un mercatino per amatori, con Sergio Marcelli e Daniele Cipri, che, per Corto Dorico, torna il 4 dicembre con Franco Maresco con "Come inguaiammo il cinema italiano. La vera storia di Franco e Ciccio", e videomaking per il web con i Ware en Valse.

«Quest'anno il festival ha un programma straordinario - ha detto Cipri in video conferenza -, con la presenza di un grande autore come Amelio, con il suo esordio di scrittore, e con la nuova visionarietà del cinema delle opere presentate».

Il rettore dell'Univpm, Suro Longhi, ha detto che «l'Università cerca di dare il suo contributo nel chiedere agli artisti di lavorare anche sulla comunicazione scientifica».

**Paola Cimarelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**IL FESTIVAL** SELEZIONATI I SEI FINALISTI DELLA RASSEGNA IN PROGRAMMA DAL 6 AL 10 DICEMBRE

# Corto Dorico nel segno di Gianni Amelio

*La tredicesima edizione avrà come ospite il regista con un documentario e il suo libro*

**SONO** stati selezionati tra circa 200 candidati i 6 finalisti del festival Corto Dorico, organizzato da Nie Wiem, in programma dal 3 al 10 dicembre sotto la direzione artistica di Daniele Cipri. Guest star dell'evento sarà il regista Leone d'Oro Gianni Amelio che presenterà il suo documentario «Felice chi è diverso» e il suo primo romanzo «Politeama».

Giunto alla 13esima edizione, Corto Dorico si conferma uno degli appuntamenti più importanti a livello nazionale e da quest'anno anche internazionale vista la partecipazione di registi provenienti da diversi paesi come Spagna, Germania e Francia. Un'edizione dedicata al cinema che racconta storie di oppressione e lotta con premi all'impegno civile, al sociale e ai diritti umani. «Fino all'ultimo momento abbiamo lavorato a un programma straordinario – ha detto Cipri – siamo finalmente riusciti ad avere con noi un grande autore come Gianni Amelio e corti di grande qualità».

Opinione condivisa anche dal presidente di Nie Wiem Valerio Cuccaroni che ha parlato



## LA PRESENTAZIONE

Da sinistra Iachetti, Cuccaroni, Marasca e il rettore Longhi

## IL DIRETTORE CIPRI'

«Programma straordinario con produzioni di grande qualità»

della manifestazione come «progetto civile per divulgare l'arte cinematografica grazie soprattutto al lavoro dei volontari» mentre l'assessore alla Cultura del Comune Paolo Marasca ha definito Corto Dorico «il

Festival più importante del cortometraggio in Italia».

«Il concorso si è affermato non solo come iniziativa che dà spazio ai giovani e ai nuovi talenti – ha sottolineato Ivana Iachetti della Regione – ma anche come un soggetto di ricerca e formazione costante». L'8 dicembre verrà proiettata in anteprima nazionale «Merci Patron» il documentario realizzato da François Ruffin, giornalista francese, provocatorio attivista, fondatore della rivista sati-

rica Fakir, che ha infiammato la Francia e l'ha accompagnata nelle proteste contro la riforma del lavoro.

In giuria la produttrice Matilde Barbagallo, lo sceneggiatore Filippo Gravino e il montatore Marco Spoletini, insieme a Nie Wiem per l'impegno civile, Amnesty International per i diritti umani, Coop Alleanza 3.0 e Cooss Marche per il sociale. Sarà la Mole Vanvitelliana ad ospitare gran parte del ricco calendario di proiezioni, eventi, workshop che quest'anno vedono anche la collaborazione dell'Università Politecnica.

«Un'occasione – ha spiegato il rettore Sauro Longhi – per contribuire alla divulgazione scientifica con strumenti diversi». Per la prima volta alle proiezioni sarà affiancato un originale mercato dedicato ad appassionati e nostalgici del Super8, la cinepresa che ha fatto la storia dell'home cinema, con materiali e strumenti rari d'epoca. Spazio anche ai bambini con «Cine bimbi» della cartoonist Scheila Morganti (domenica 4 dicembre) mentre dalla Spagna arriveranno 7 opere fuori concorso selezionate da «Madrid en corto».



**La XIII edizione  
dal 3 al 10 dicembre**

**Con Ciprì e Bellocchio  
sale forte ad Ancona  
la febbre per il Festival  
Corto Dorico 2016**



**"U**no spazio di crescita per i giovani autori, che non solo vengono premiati, ma trovano nel festival un luogo seminariale, un momento di confronto tra generazioni e linguaggi".

Parole convincenti, quelle di Daniele Ciprì, direttore artistico di un festival per cortometraggi, Corto Dorico, sempre più vincente. Un festival che potenzia la sua dimensione internazionale - organizzato dall'associazione Nie Wiem in stretta collaborazione con il Comune di Ancona (grazie soprattutto al contributo di Mibact, Regione Marche e del "main sponsor" Angelini) - di cui già si vive l'atmosfera di vigilia per la XIII edizione, come al solito ad Ancona, dal 3 al 10 prossimi. Ecco dunque alcune anticipazioni, a cominciare dai prestigiosi premi in palio: quello Stamura per il "Miglior Cortometraggio", assegnato da una giuria di qualità sceltissima, e quello Nie Wiem per il "Miglior Cortometraggio d'impegno sociale" (entrambi di euro 2000); al cinema sociale andranno anche i premi Coop Alleanza 3.0 (euro 1000), Amnesty International Italia (euro 500) e Cooss Marche (euro 500); per la prima volta ci sarà quello della "Università Politecnica delle Marche (euro 500), che andrà al "Miglior cortometraggio d'ispirazione scientifica", dalla medicina all'ingegneria, dall'agricoltura all'economia. Da segnalare la presenza del regista Marco Bellocchio tra gli ospiti più prestigiosi. Tra le novità della nuova edizione di Corto Dorico, il patrocinio della Federazione Italiana di Economia del Bene Comune. "Questo festival è davvero di elevata valenza sociale - ha dichiarato il presidente Bernhard Oberrauch, spiegando il perché del sostegno - e promuove un cinema d'impegno civile, attento alle questioni chiave del vivere, quali il rispetto della dignità umana e la sostenibilità ambientale, entrambi elementi cardine del movimento di Economia del Bene Comune".

**Infoweb: [www.cortodorico.it](http://www.cortodorico.it)**



## LA SERIE

### «Low budget», successo sul web made in **Ancona**

**NEL GIRO** di pochi mesi sono diventati uno dei fenomeni di culto del web "made in Ancona". Parliamo del collettivo Ware en Valse, i cui spassosi video hanno conquistato il popolo della rete, e che da qualche tempo ha avviato una collaborazione con il Film Festival Corto Dorico. Il risultato è la web serie «Low budget», realizzata ad hoc nell'ambito di 'Aspettando Corto Dorico 2016'. Senza dimenticare che Ware en Valse curerà anche il workshop in videomaking in programma giovedì 8 dicembre. Con un linguaggio che diverte e allo stesso tempo fa riflettere, ogni venerdì il gruppo dorico parla di cinema e delle difficoltà che i nuovi autori incontrano nel tentativo di avviare una carriera nel settore. I primi due video già pubblicati venerdì 11 e venerdì 18 sulla pagina Facebook di Corto Dorico hanno totalizzato più di quarantamila visualizzazioni in poche ore. Dall'altro ieri tocca al terzo. Il gruppo è composto da Marco Mondaini, Nikola Brunelli e Giuseppe Fuocci, che a partire dalla passione per la comunicazione e il videomaking, hanno conquistato sempre più consensi fino a diventare un fenomeno del web alla stregua dei romani The Pills. L'idea, nata nel 2010, raggiunge la piena maturità nel 2015, quando il gruppo aumenta i suoi seguaci passando da Youtube a Facebook come piattaforma di lancio, ma portando avanti un lavoro trasversale su più social. Il nome Ware en Valse vuol dire in Afrikaans «vero e falso», a rappresentare il dualismo ben evidente anche nei loro video, dove quello che sembra certo viene puntualmente stravolto.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 134852

**Scrivi a...**

lettere@corriereadriatico.it

Risponde



**Giovanni Guidi Buffarini**  
Critico cinematografico

## Corto Dorico, un festival che merita la trasferta da Senigallia ad **Ancona**

● Egregio Guidi Buffarini, le scrivo anche per conto di un gruppo di cinefili di Senigallia. Immagino avrà letto il programma di Corto Dorico 2016. Desidererei un suo parere in proposito. Quali appuntamenti le sembrano più interessanti? Quali meritano il viaggio? Noi verremo senz'altro il primo giorno (Corto Slam) e l'ultimo (incontro con Gianni Amelio e finale del concorso dei cortometraggi). Alcuni dei titoli in programma ci dicono poco, ci illumini lei.

**Martina F.**  
Senigallia

**C**hiariamo subito un punto. Il prossimo che mi dà dell'egregio chiedo a Wilma la clava. Egregio non si può sentire. È vecchio, è formale. Guai a voi, e non dite che non vi ho avvertito. Capitolo chiuso, occupiamoci di Corto Dorico. Le date innanzi tutto: dal 3 al 10 dicembre. Ad **Ancona**, varie sedi: la Mole Vanvitelliana, il Cinema Azzurro, la Casa delle Culture. Quali appuntamenti meritano il viaggio? Tutti, se davvero siete cinefili. Abitate a Senigallia, mica a Oristano. Mezz'ora di macchina, chiamarlo viaggio pare eccessivo. Corto Dorico è un piccolo festival di grande qualità. Poi è ovvio: qualche film piacerà di più, qualcuno di meno. Non conoscete tutti gli autori? Nemmeno io, mica m'avrete preso per onnisciente. E proprio a questo i festival servono: a fare scoperte. Corto Dorico, nella precedenti dodici edizioni, ci ha permesso di farne tante. Basti ricordarne una: Gabriele Mainetti, il regista di Jeeg-Robot, presentò qui un cortometraggio ("Tiger Boy", 2012. Vinse il Premio del Pubblico e della Giuria dei Giovani). Dal programma allestito dal direttore artistico



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Daniele Cipri segnalo qualcosa a capriccio. Imperdibile domenica 4 alle 18,30 la proiezione d'uno dei più bei film italiani degli ultimi vent'anni: "Come inguaiammo il cinema italiano" di Cipri e Maresco, minuzioso e commosso omaggio all'arte di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Visione obbligatoria per tutti quelli che stoltamente ritengono il documentario un genere minore, se non proprio trascurabile, e per quelli abituati a liquidare la comicità popolare con una sussiegosa alzata di spalle. Lunedì 5 e Venerdì 8, due opere prime interessantissime, distribuite nelle sale la scorsa primavera e perciò viste da pochissimi. "Fiore" di Claudio Giovannesi racconta un amore carcerario. Fatto di sguardi, messaggi, frammenti di conversazione. "Fraulein", regia di Caterina Carone, mette in scena l'incontro montano fra una donna scontrosa e un misterioso turista. Lui è Christian De Sica, finalmente in un ruolo drammatico. Lei è Lucia Mascino. Bravissimi entrambi (l'unica cosa che nel film dispiace è la, metaforica, tempesta solare). Di Gianni Amelio verrà presentato il romanzo "Politeama" e si vedranno "Le chiavi di casa", "Il primo uomo" e "Felice chi è diverso". Gli ultimi due sono bellissimi film, punto e basta. "Le chiavi di casa" all'epoca (2004) mi fece imbufalire per via della scena del lancio delle stampelle del piccolo malato. Scena che molti trovarono eccezionalmente toccante. Sono curioso di scoprire se ho cambiato idea oppure no. Il film che attendo con trepidazione è "Lo and Behold" (Giovedì 8): Werner Herzog riflette sulla Rete. Herzog è indiscutibilmente uno dei giganti del cinema. Un gigante che incassa così così, e i suoi film spesso tocca andarseli a cercare. Il programma completo lo trovate sul sito della associazione Nie Wiem, che il festival organizza: [niewiem.org](http://niewiem.org). Egregia Martina, ci vediamo in sala.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Cinema** Due pellicole finaliste nell'edizione dello scorso anno ad **Ancona**

## Dal Corto Dorico al festival di Madrid

**ANCONA** Il 9° Festival del Cinema Italiano di Madrid, organizzato dall'Istituto Italiano di Cultura della capitale spagnola, sotto l'egida dell'Ambasciata Italiana, tuttora in svolgimento (dè iniziato il 23 novembre e si chiuderà il primo dicembre), ha selezionato due cortometraggi finalisti di

Corto Dorico 2015: Agosto di Adriano Valerio e Eva Jospin e Bellissima di Alessandro Capitani (vincitore di Corto Dorico 2015). Il filo rosso che unisce Madrid e il festival del cinema di **Ancona** si dipanerà fino a Corto Dorico 2016, in arrivo ad **Ancona** dal 3 al 10 dicembre, quando verrà presentata "Madrid en Corto", una selezione di corti giunti

direttamente dalla Spagna, grazie alla collaborazione con l'Ecarn - Scuola di Cinema e Audiovisivo della Comunità di Madrid. Mercoledì 7 dicembre, ore 18, all'Aula Didattica Mole Vanvitelliana saranno proiettate, fuori concorso, sette delle migliori opere selezionate dal partner internazionale di Corto Dorico.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## «Il mio romanzo per chi è pronto a lottare»

Gianni Amelio a Corto Dorico: il grande regista in sala per presentare «Politeama»

**E' GIANNI AMELIO** l'ospite più atteso di 'Corto Dorico'.

Il grande regista sarà omaggiato dal festival di **Ancona** venerdì 9 al Cinema Azzurro, con la proiezione di 'Le Chiavi di casa' (ore 16.30) e 'Il primo uomo' (18.30), e sabato (ore 17), quando Amelio parlerà del suo documentario 'Felice chi è diverso' (2014), dedicato al tema dell'omosessualità, e del suo romanzo d'esordio 'Politeama'.

**Amelio, da dove nasce l'esigenza di scrivere un libro?**

«Fughiamo subito il sospetto che sia una sceneggiatura diventata romanzo. E' un'idea che ho maturato anni fa. Fare un film è una grande fatica, invece scrivere per me è stato facile, naturale. E' stata un'esperienza formidabile, e anche liberatoria. Girando un film si è circondati da tante persone, eppure ci si può sentire molto soli. La solitudine dello scrivere,

una solitudine scelta, mi ha fatto sentire meno solo, più in compagnia di me stesso».

**E' un libro autobiografico?**

«E' un romanzo di formazione. Racconto dieci anni di vita di un bambino, dai 9 ai 20 anni. Ha l'ambizione di diventare cantante, ma ha una voce da bambina, e viene fatto esibire come fenomeno da baraccone. Racconto gli effetti di una deviazione della natura su una persona fragile, che alla fine, diventando padre, vive il suo momento più felice. Il 'messaggio' è che chi ha forza di carattere vince. In lui c'è una parte di me. All'inizio ho messo una frase di Twain: 'Eravamo gemelli. Da piccoli uno dei due è annegato, ma non ho mai saputo se era lui o ero io'. Forse io sono il gemello fortunato».

**Anche in 'Felice chi è diverso' si parla di qualcosa che molti considerano una 'deviazione'.** «E' un film che parla di pre-

giudizi e atti repressivi nell'Italia del Fascismo e del dopoguerra.

Pregiudizi talmente radicati che sono rimasti, spesso con esiti deleteri. Vedi i suicidi di tanti omosessuali. Ho raccolto le testimonianze di anziani. Il più giovane era Paolo Poli. Anzi no, Ninetto Davoli, che tra l'altro compare nel romanzo, perché il protagonista va a vivere a casa sua. C'è anche l'incontro con Pasolini».

**Lei ha diretto molte opere 'brevi'. Cosa bisogna evitare quando si gira un corto?**

«Come docente al Centro Sperimentale di Roma ho scritto un decalogo. Ad esempio: mai far vedere il dettaglio di una sveglia sul comodino, due piedi nudi che camminano sulla battigia e la mano che stringe il lenzuolo in una scena d'amore. Evitare, insomma le 'inquadrature fatte'. Sono solo ridicole. Solo evitando i luoghi comuni si può creare qualcosa di nuovo».

**Raimondo Montesi**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Dal 3 al 10 dicembre appuntamento con la nuova edizione alla Mole Vanvitelliana**

# Sempre più sociale e "global" Ecco il 13° viaggio visionario di Corto Dorico Film Festival

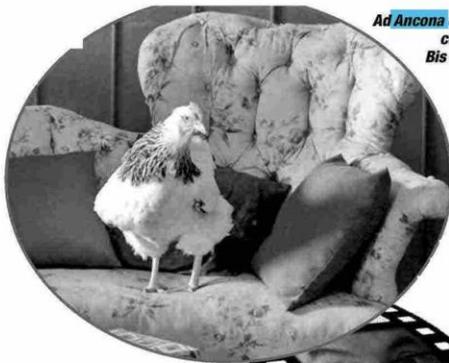
Oltre 180 cortometraggi iscritti (tra cui alcuni provenienti dall'estero), 6 finalisti più 1 che verrà ripescato dal pubblico, oltre 30 tra partner e sponsor, eventi speciali dedicati al sociale e ai bambini, registi da tutta Italia e dal mondo, in giuria la produttrice Matilde Barbagallo, lo sceneggiatore Filippo Gravino e il montatore Marco Spoletini, per la direzione artistica di Daniele Cipri. Questi sono solo alcuni dei numeri e dei nomi principali della tredicesima edizione del Film Festival Corto Dorico, co-organizzato da Nie Wiem e Comune di Ancona, con il contributo di Mibact Direzione generale per il Cinema, Regione Marche, La Mole, main sponsor: Edif, sponsor: Angelini, B&C Project, La Face Costruzioni Edili, Newtech, con il sostegno di Amnesty International Italia, Coop Alleanza 3.0, Cooss Marche, Università Politecnica delle Marche. Il direttore artistico Daniele Cipri ha designato, assieme all'associazione Nie Wiem, la nuova edizione della manifestazione, che ruota, come sempre, attorno al concorso per cortometraggi, alle cui selezioni ha partecipato un comitato artistico di professionisti ed esperti del settore. I premi verranno scelti dalla Giuria d'eccezione per il miglior corto, da Nie Wiem per l'impegno civile, Am-

nesty International per i diritti umani (dal 2016 internazionale), Coop Alleanza 3.0 e Cooss Marche per il sociale, senza dimenticare i premi della Giuria giovani, Critica e Pubblico. Ecco chi si sfiderà nella finalissima di sabato 10 dicembre, all'Auditorium della Mole Vanvitelliana: Silvia Perra con il corto "Il Bambino", Bonifacio Angius con "Domenica", Luca Maria Piccolo con "113", Ali Asgari e Farnoosh Samadi con "Il silenzio", Giovanni Aloi con "Tierra Virgen" e Giovanni Fumu con "Good news". A loro si aggiungerà uno dei sei semifinalisti, sei quindi i corti che sabato 3 dicembre, sempre alla Mole Vanvitelliana, saranno proiettati a Corto Slam. Il pubblico di Corto Dorico sarà chiamato a scegliere tra "Semilibri" di Matteo Gentiloni, "Mostr" di Adriano Giotti, "Valparaiso" di Carlo Sironi, "Crisis" di Ali Kareem Obaid, "La santa che dorme" di Laura Samani, "Food For Thought" di Davide Gentile, "A casa mia" di Marco Piredda.

A promuovere i nuovi talenti del cinema italiano sarà anche la rassegna "Salto in lungo", dedicata ad autori che sono passati al lungometraggio; Irene Dionisio con "Le ultime cose", recentemente presentato alla Settimana Internazionale della Critica della 73ª Mostra del Cinema di Venezia; Simone Manetti con "Goodbye darling: I'm off to fight", men-

zione speciale al Biografilm Festival, alla presenza del regista (mercoledì 7); Caterina Carone con "Fräulein - Una fiaba d'inverno" (venerdì 9), con protagonisti Lucia Mascino e Christian De Sica. In anteprima nazionale la proiezione del documentario "Merci Patron" di

François Ruffin, giornalista francese, provocatorio attivista, fondatore della rivista satirica Fakir, che ha infiammato la Francia e l'ha accompagnata nelle proteste contro la riforma del lavoro. A Werner Herzog, considerato tra i più importanti esponenti del Nuovo cinema tedesco, nonché uno dei massimi cineasti viventi, è dedicata la proiezione di "Land and Behold - Internet: il futuro è oggi" (Stati Uniti, 2016, 98 min., DCP), in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche. Il nuovo film di Herzog si interroga sul mondo digitale contemporaneo, sul ruolo che internet ha nelle nostre vite e su come influirà sul nostro futuro, tra rischi e meraviglie. Tra gli eventi collaterali le tre masterclass di Corto Dorico 2016: Super8, Sceneggiatura e Videomaking per il web saranno al centro della formazione garantita da Cipri, Sergio Marcelli e Gravino e dai videomaker Ware en Valse (le iscrizioni sono aperte, per informazioni [www.cortodorico.it](http://www.cortodorico.it)). E ancora, appuntamento speciale con visioni targate Spagna, mercoledì 7 dicembre, quando saranno proiettati alcuni delle migliori opere selezionate da "Madrid en corto", film brevi di vario genere (dalla fiction all'animazione, dalla commedia al dramma) ma uniti da uno stile ironico e surrealista.



**Ad Ancona concorso internazionale  
con molti premi ed eventi  
Bis del regista Daniele Cipri  
alla direzione artistica**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Corto Dorico** La proiezione dei film finalisti sarà preceduta dalla presentazione di #ilfuturononcrolla. Il video girato da un gruppo di giovani delle città marchigiane colpite dal sisma. La rassegna al via oggi

# In sette per un posto al sole

**C**i siamo. Inizia oggi la tredicesima edizione di Corto Dorico, festival organizzato dalla associazione Nie Wiem in collaborazione con il Comune di Ancona. Un appuntamento irrinunciabile per i cinefili, non soltanto del capoluogo. Ricchissimo il programma allestito dal direttore artistico Daniele Cipri. Punto culminante il prossimo fine settimana, con la retrospettiva dedicata al maestro Gianni Amelio, che sarà in città anche per parlare del suo primo romanzo, "Politeama" (pubblicato a settembre da Feltrinelli). Il programma completo, suscettibile di variazioni, di sorprese dell'ultimo minuto, lo potete consultare sul sito cortodorico.it.

Si parte subito forte, alla Mole Vanvitelliana. Alle ore 16 apre l'esposizione, ideata e curata da Antonio Violet, di proiettori, macchine da presa, film e locandine d'epoca. Alle 18, si inaugura l'installazione Super 8, una rivisitazione visiva e sonora del cinema privato degli anni Sessanta e Settanta. Grazie ai filmati di Fabio Marini, Livio Zitelli e Sergio Emmanuele Anastasio (fondatore della prima emittente radiotelevisiva italiana nonché indimenticato Tutotologo), torneremo ad assaporare la pasta dell'otto millimetri direttamente dalle spirali di un proiettore d'epoca. A completare il quadro, un tappeto sonoro di Mauro Cionna e le scenografie vantaggio di Bobeche. Tra l'inaugurazione del mercatino e dell'installazione, brindisi con le autorità: il rettore dell'Università Politecnica delle Marche Sauro Longhi e gli assessori alla Cultura del Comune di Ancona e della Regione Marche, Paolo Marasca e Mauro Pieroni. Alle 20, aperitivo a cura di Pesciolino. Alle 21, "Corto Slam - Scegli il tuo corto in più", serata condotta dal Maestro di Cerimonie Anto-

## IL PROGRAMMA

**Oggi**  
**INAUGURAZIONE FESTIVAL**  
Sala Boxe Mole Vanvitelliana  
ore 18  
**CORTO SLAM**  
Auditorium Mole Vanvitelliana  
ore 20  
**Domani**  
**OTTOMILLIMETRI**  
Laboratorio di ripresa in super 8 di Daniele Cipri - ore 10  
**Lunedì 5** Cinema Azzurro  
**FIORE** di Claudio Giovannesi - ore 21  
**Martedì 6** Cinema Azzurro  
**LE ULTIME COSE**  
di Irene Dionisio - ore 21  
**Mercoledì 7** Cinema Azzurro  
**GOODBYE DARLING, I'M OFF TO FIGHT** di Simone Manetti - ore 21  
**Giovedì 8** Cinema Azzurro  
**MERCI PATRON**  
di François Ruffin - ore 18.30  
**LO AND BEHOLD INTERNET: IL FUTURO È OGGI**  
di Werner Herzog - ore 21  
**Venerdì 8** Cinema Azzurro  
**LE CHIAVI DI CASA**  
di Gianni Amelio - ore 16.30  
**IL PRIMO UOMO**  
di Gianni Amelio - ore 18.30  
**FRAULEIN**  
di Caterina Carone - ore 21  
**Sabato 9** Cinema Azzurro  
**POLITEAMA**  
di Gianni Amelio - ore 17 a seguire  
**FELICE CHI È DIVERSO**  
di Gianni Amelio  
**FINALISSIMA**  
Foyer Auditorium  
Mole Vanvitelliana - ore 21

nio Socci. Sette cortometraggi si contenderanno l'ultimo posto disponibile per la finale del XIII Corto Dorico Film Festival di sabato 10. La proiezione dei sette corti sarà preceduta dalla presentazione del video #ilfuturononcrolla, girato da un gruppo di giovani delle città marchigiane colpite dal sisma. L'assessore alla Cultura del Comune di San Ginesio sarà in sala. Quanto ai prossimi giorni, ecco quel che ci attende. Domenica pomeriggio si potrà rivedere il magnifico "Come inguainiamo il cinema italiano" di Cipri e Maresco, documentario che genialmente ripercorre le comiche gesta di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. In serata, appuntamento con il Premio Amnesty International. La sezione Salto in Lungo, dedicata ai registi che sono

**+**  
Trova più informazioni su [www.corriereadriatico.it](http://www.corriereadriatico.it)

riusciti a realizzare il loro primo lungometraggio, include tre titoli. "Le ultime cose" di Silvia Dionisio (martedì), "Goodbye Darling, I'm off to Fight" di Simone Manetti (mercoledì) e "Fraulein" di Caterina Carone (venerdì). Al termine delle proiezioni, i giovani registi dialogheranno con il pubblico. Tre gli Eventi Speciali. Lunedì, "Fiore" di Claudio Giovannesi, già applaudito a Cannes. Giovedì, "Merci Patron" di François Ruffin, giornalista e attivista, fondatore della rivista satirica Fakir. Sempre giovedì, appuntamento con il sommo Werner Herzog, che in "Lo and Behold" riflette su rischi e opportunità e meraviglie di Internet. E inoltre: laboratori (anche per bambini: Cinetuna), dibattiti, la masterclass tenuta dallo sceneggiatore Filippo Gravino. Un festival di alto livello.

**Giovanni Guidi Buffarini**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La rassegna



### Il riconoscimento

● L'omaggio a Gianni Amelio occupa gli ultimi due giorni del festival: venerdì e sabato. Il film in cartellone: "Le chiavi di casa", "Il primo uomo" e il doc "Felice chi è diverso". Sabato Amelio sarà in città per incontrare il pubblico e parlare di cinema e del suo romanzo "Politeama".



### I luoghi di Corto Dorico

● I lungometraggi saranno proiettati al Cinema Azzurro, via Tagliamento 39. Alla Casa delle Culture, via Valle Milano 46, si terranno i laboratori Cinebimbi, Ware en Walse (con giovani filmmakers marchigiani) e Cinetuna. Tutto il resto alla Mole Vanvitelliana.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# LA REALTÀ A PASSO CORTO

*Fino al 10 dicembre  
"Corto Dorico"  
ad Ancona. Amelio  
ospite speciale*



Gianni Amelio è l'ospite d'onore di Corto Dorico. In basso, la locandina del film di Werner Herzog e Daniele Cipri

**Tredicesima edizione del festival che si chiude il 10 dicembre. Daniele Cipri è il direttore artistico: «Sono contentissimo dei film selezionati, mi piace tutto quello che fanno i nuovi autori, la visionarietà del loro cinema»**

► RAIMONDO MONTESI

**DEDICATO** al cinema 'che ha il coraggio di affrontare la realtà' la tredicesima edizione del film festival Corto Dorico, in programma ad Ancona dal 3 al 10 dicembre. E chi meglio di Gianni Amelio poteva rappresentarlo? Sarà lui, l'autore di film come 'Lamerica', 'Il ladro di bambini' e 'Così ridevano', l'ospite speciale della rassegna. Il direttore artistico Daniele Cipri ha deciso di rendergli un omaggio che si concluderà con la proiezione del documentario 'Felice chi è diverso' e la presentazione del primo romanzo di Amelio, 'Politeama'. Venerdì 9 al cinema Azzurro si potranno vedere 'Le chiavi di casa' del 2004 (ore 16.30) e 'Il primo uo-

mo' del 2011 (ore 18.30). Al termine è previsto un incontro con il regista, che il giorno dopo (ore 17) parlerà di 'Felice chi è diverso' (2014) e della sua opera letteraria d'esordio.

**IL DOCUMENTARIO** è un viaggio nel mondo dell'omosessualità, tra testimonianze, ricordi, esperienze di persone che hanno vissuto gli anni repressivi del fascismo e del secondo dopoguerra. Le voci dei protagonisti sono messe a confronto con le immagini, spesso denigratorie e volgari, prodotte dai mezzi di comunicazione dell'epoca e rintracciate nei cinegiornali, nella stampa nazionale, nei programmi televisivi e nel cinema.

«Fino all'ultimo momento abbiamo lavorato ad un programma straordinario - dice Cipri -. Siamo

finalmente riusciti ad avere con noi un grande autore come Amelio che presenterà anche il suo primo bellissimo libro. Sempre di più questo festival dà delle garanzie agli autori. Sono contentissimo dei corti selezionati, mi piace tutto quello che fanno i nuovi autori, la visionarietà del loro cinema».

**TRA I MOMENTI** più attesi di Corto Dorico c'è l'anteprima italiana di 'Merci Patron' (giovedì 8 alle ore 18.30), il documentario realizzato da François Ruffin, giornalista francese, provocatorio attivista e fondatore della rivista satirica Fakir, che ha infiammato la Francia e l'ha accompagnata nelle proteste contro la riforma del lavoro. Il festival ruota naturalmente attorno al concorso per cortometraggi (oltre 180 gli iscritti), che saranno valutati dalla giuria composta dalla produttrice Matilde Barbagallo, dallo sceneggiatore Filippo Gravino e dal montatore Marco Spoletini. La finalissima di sabato 10, all'Auditorium della Mole Vanvitelliana, vedrà sfidarsi 'Il bambino' di Silvia Perra, 'Domenica' di Bonifacio Angius, '113' di Luca Maria Piccolo, 'Il silenzio' di Ali Asgari e Farnoo-sh Samadi, 'Tierra Virgen' di Gio-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'omaggio al regista del "Ladro di bambini" si concluderà con la proiezione del suo documentario "Felice chi è diverso" e la presentazione del suo esordio nella narrativa



vanni Aloi e 'Good News' di Giovanni Fumu. A loro si aggiungerà uno dei sei semifinalisti che saranno proiettati sabato 3 a 'Corto Slam'.

**A PROMUOVERE** i nuovi talenti del cinema italiano sarà anche la rassegna 'Salto in lungo', dedicata ad autori che sono passati al lungometraggio: Irene Dionisio con 'Le ultime cose', recentemente presentato a Venezia; Simone Mannetti con 'Goodbye darling. I'm off to fight', menzione speciale al Biografilm Festival; Caterina Carone con 'Fräulein-Una fiaba d'inverno'. A un altro giovane regista italiano, Claudio Giovannesi sarà dedicata la serata di lunedì 5, con la proiezione di 'Fiore', in concorso alla Quinzaine des Réalisateurs di Cannes. A Werner Herzog è dedicata la proiezione di 'Lo and Behold-Internet: il futuro è oggi' (giovedì 8), che si interroga sul mondo digitale e sul ruolo che Internet ha nelle nostre vite. Tra gli eventi collaterali la masterclass di sceneggiatura di Filippo Gravino, principale autore della serie 'Gomorra'.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**MOLE VANVITELLIANA** DALLE 16 NELLA SALA BOXE UNA LUNGA GIORNATA DI CINEMA

# Corto Dorico, debutto di solidarietà

*Verrà proiettato anche il video fatto dai ragazzi per i terremotati*

**GIORNO** di debutto per 'Corto Dorico' ad **Ancona**. Sarà la Sala Boxe della Mole (ore 16) ad accogliere la cerimonia di inaugurazione del festival. Si inizia con l'esposizione di proiettori, macchine da presa, film in super8 e locandine d'epoca curata e ideata da Antonio Violet. Dopo i saluti di rito (ore 18) alle 19 sarà inaugurata l'installazione di Sergio Marcelli, dedicata al cinema privato degli anni '60 e '70, con i filmati di Fabio Manini, Livio Zitelli e Sergio Emmanuele Anastasio, un tappeto sonoro di Mauro Cionna e le scenografie vintage di Bobeche. Dopo l'aperitivo di benvenuto, a

cura di Pesciolino (ore 20) alle 21 proiezione del video a sorpresa «#ilfuturononcrolla», girato da un gruppo di giovani delle città colpite dal recente sisma. Riprendendo il motto coniato dall'Università di Camerino gli studenti del liceo «Costanza da Varano» Alessio Grain ed Ella Montali hanno realizzato, con i compagni Daniele Mariani, Edoardo Re, Tatiana Sisini e Maisie Silvestri, un corto di 3 minuti. I luoghi sono Villa Sant'Antonio di Visso, gli impianti sportivi del CUS di Camerino, Fiastra e le case dei ragazzi. Al centro ci sono proprio loro, i giovani, che allo sconforto fanno

seguire una reazione in cui telefonini e hashtag diventano strumenti per rimettersi in movimento. Nel foyer dell'auditorium sarà allestito un mercatino con prodotti locali a sostegno dei terremotati. Al termine inizierà «Corto Slam», sfida per decidere il cortometraggio in più che accederà alla finale del festival. Saranno proiettati: «Semiliberi» di Matteo Gentiloni, «Mostri» di Adriano Giotti, «Valparaiso» di Carlo Sironi, «CRISIS» di Ali Kareem Obaid, «La santa che dorme» di Laura Samani, «Food For Thought» di Davide Gentile, «A casa mia» di Mario Piredda (anteprima nazionale).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## La cronaca in 5 minuti



### Corto Dorico alla Mole Vanvitelliana con il Laboratorio di ripresa in Super 8

● Corto Dorico parte alle 10, alla Mole Vanvitelliana, con il Laboratorio di ripresa in Super 8 Ottomillimetri durante il quale i partecipanti saranno guidati da Daniele Cipri, direttore artistico del Festival, e dal fotografo anconetano Sergio Marcelli fino a girare autonomamente alcuni minuti di ripresa e raccontare la città. Prosegue l'avventura del CineBimbi con l'incontro Cartoni animati. Che cosa sono, da dove vengono, come sono arrivati fino a qui. Alle 11.30 alla Casa delle

Culture spettacolo interattivo con annesso il laboratorio diretto da Scheila Morganti, graphic design creatrice del cartone animato Bimolino. Alle ore 18.30 al Cinema Azzurro Daniele Cipri e Giuseppe Li Causi, storico di Franco & Ciccio, presentano il film Come inguaiammo il cinema italiano. Alla 21 l'all'Auditorium della Mole Vanvitelliana con A corto di diritti. Premio Amnesty International Italia per i diritti umani.



### L'inno alla vita di Gianna Jessen

● L'associazione "Non si tocca la famiglia" in collaborazione con Provita, il Circolo la Croce di Tolentino ed altre associazioni organizza l'incontro testimonianza con Gianna Jessen domani alle 21 alla Santa Casa di Loreto. Gianna Jessen è una testimone d'eccezione che non solo parla per il diritto inalienabile di tutti alla vita, e quindi contro l'aborto, ma è l'incarnazione vera e propria della voglia di vivere e di lottare contro le avversità. È sopravvissuta a un aborto salino.



### Le farmacie di turno

**Ancona** Del Passetto Viale Della Vittoria 75 tel. 07132366 +appoggio Del Piano Piazza Ugo Bassi 7 tel. 071894208  
**Ancona nord** Severini Cesaroni Via Adriatica 15/a Marina di Montemarcano 0719198614  
**Ancona sud** Romanelli Via S. Francesco 2/b Siroto 0719331597  
**Falconara** Ville di Benigni Via Puglie 8 tel. 071912415  
**Osimo** Centrale Piazza del Comune 16 tel. 071714404  
**Castelfidardo** Comunale Crocette Via Brandoni 18 tel. 0717823997  
**Loreto** Santa Casa Piazza della Madonna 43 tel. 071970133

**L'iniziativa**  
Nella sede dell'Inrca in occasione della Giornata della trasparenza si valuteranno performance e risultati dell'istituto di cura e ricerca per anziani

dalle 8.30 alle 13  
Martedì 13 dicembre



### Una vela per tutti per superare i disagi

● Favorire la crescita psico-sociale, aumentare l'autostima, acquisire una migliore conoscenza di sé, incoraggiare una maggiore integrazione con l'ambiente esterno, mantenere e sviluppare capacità cognitive, di orientamento e di coordinamento motorio. "Una vela per tutti" è questo e molto altro ancora. Il progetto, nato nel 2014 dalla collaborazione tra la Cooperativa Sociale "Buena vida" e l'Ancona Yacht Club, è rivolto ai ragazzi che vivono una condizione di disagio psichico e sociale e a quanti hanno una disabilità fisica e cognitiva di media o lieve entità. E per il quarto anno consecutivo tale iniziativa, che vanta il patrocinio della Regione e del Comune di Ancona, rinnova l'appuntamento con il mare e con i giovani allo scopo di far vivere loro un'esperienza di assoluto spessore umano e sportivo in cui sperimentare cosa significa far parte di un equipaggio di una barca. Un percorso le cui prospettive sono state presentate presso Marina Dorica, nella sede dell'Ancona Yacht Club.



### Premi e tanta solidarietà per i terremotati al torneo di burraco per Alessandra Marini

● Il Rotaract Club Ancona, domenica scorsa, ha organizzato il tradizionale torneo di burraco "Alessandra Marini", in ricordo della mamma di due nostri soci che tanto aveva aiutato il club nella realizzazione delle prime edizioni. Per quest'anno l'Ego Hotel a Torrette ha fatto da cornice all'evento benefico. Numerosi negozi di Ancona non solo hanno permesso la riuscita del torneo grazie alla donazione di molti premi: oltre

alla premiazione delle coppie del burraco è stata organizzata anche una lotteria. Le 44 coppie partecipanti si sono sfidate per quattro turni da 40 minuti ciascuno. Le 10 coppie che si sono qualificate nel primo girone sono state tutte premiate, per il secondo girone sei coppie e per il terzo tre. La prima classificata ha vinto due weekend per due persone presso l'Hotel Palazzo Graziani di Firenze. Il ricavato è andato alle popolazioni terremotate.

### A Barcaglione coppia sospetta finisce in caserma

● Li hanno visti aggirarsi con fare sospetto all'interno di un maneggio abbandonato, dalle parti di Barcaglione. È stata lanciata la segnalazione alle forze dell'ordine che sono intervenute e hanno trovato i due, un uomo e una donna, che non hanno saputo spiegare la loro presenza in quel luogo. Sul posto si sono portati i carabinieri, che ieri avevano la competenza sul quel punto della mappa in cui è suddiviso il territorio per i controlli, e di rinforzo una Volante della questura. La coppia è stata accompagnata in caserma per l'identificazione. I militari dell'Arma ha tentato di ricostruire i motivi per cui si trovava a Barcaglione, in quel maneggio che ormai non è più operativo. Il sospetto è che in quel luogo piuttosto lontano da sguardi indiscreti, potessero magari preparare un furto, o avessero qualcosa da nascondere. Le indagini proseguono.

### Armato di coltello a caccia del rivale Ma non lo trova

● Tunisino si aggira per Villanova con un coltello tra le mani a caccia di un ragazzo romeno. I carabinieri della Tenenza locale e gli agenti della polizia locale lo stanno cercando. È accaduto intorno alle 16.30 di ieri, a Villanova. A segnalare tale presenza minacciosa sono stati gli stessi residenti del quartiere che si sono allarmati. Venerdì pomeriggio c'era già stata una lite tra i due, a seguito di un apprezzamento che il tunisino aveva rivolto alla ragazza del romeno. Così ieri il tunisino, per vendicarsi, è andato a cercarlo. Si temeva un accoltellamento ma a quanto pare non ci sarebbe stato un contatto fisico tra i due. Il tunisino, molto noto alle forze dell'ordine, è lo stesso che aveva tentato una rapina al Buonissimo Kebab e aveva minacciato il proprietario di una barca (in cui aveva passato la notte) qualche settimana fa.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**ALLA MOLE** UNA SETTIMANA DI PROIEZIONI E MOSTRE

# Corto Dorico, via al Festival «Da qui partono grandi film»

*Il direttore artistico Daniele Ciprì all'inaugurazione*

**E' PARTITA** alla grande la XIII edizione del 'Corto Dorico Film Festival' di Ancona. Ieri alla Mole ha preso il via la serie di eventi che fino a sabato terrà compagnia ai cinefili dorici (e non solo). Il direttore artistico Daniele Ciprì si dice «sempre felice di rappresentare un nuovo modo di raccontare il cinema. Questo festival è anche il luogo dove nascono i lungometraggi. Ai festival come Venezia ho rivisto persone che sono partiti da qui. Molti registi sono stati battezzati da Corto Dorico. Per me è un dovere e un onore essere qui». Ad accogliere Ciprì sono Valerio Cuccaroni di Nie Wiem, l'associazione che organizza la rassegna insieme al Comune, l'assessore alla Cultura Paolo Marasca, Ivana Iachetti della Regione e il rettore Sauro Longhi (quest'anno la Politecnica delle Marche collabora con il festival). Marasca ricorda di aver «scommesso su Corto Dorico, per la qualità e l'originalità dell'offerta. E' già uno dei più importanti festival a livello nazionale, e l'obiettivo è farlo crescere sempre di più». «I corti tredici anni fa non facevano notizia - ricorda Iachetti -. Era un azzardo puntarci». Scommessa vinta, verrebbe da dire.

**IERI** è iniziato anche il Mercato super8 curato da Antonio Violet, con proiettori, macchine da presa, film e locandine d'epoca. Via anche all'installazione del fotografo Sergio Marcelli dedicata al cinema privato degli anni '60 e '70, con i filmati di Fabio Manini, Livio Zitelli e Sergio Emmanuele Anastasio. Grazie a 'Corto Slam - Scegli il tuo corto in più' il pubblico ha potuto scegliere tra sette se-



**SUCCESSO**  
Pubblico ed entusiasmo per l'inaugurazione del Festival  
Qui di fianco il direttore artistico Daniele Ciprì

**EVENTI COLLATERALI**  
Oggi inizia il laboratorio di ripresa in Super 8 condotto dal regista

mifinalisti quello che andrà alla finalissima di sabato. Oggi si parte alle 10 con il laboratorio di ripresa in super 8 condotto da Ciprì e Marcelli (saranno girati alcuni minuti di ripresa per raccontare la città). Torna l'avventura del CineBimbi con l'incontro 'Cartoni animati. Che cosa sono, da dove vengono, come sono arrivati fino a

qui'. Alle 11.30 presso Casa delle Culture spettacolo interattivo con annesso il laboratorio diretto da Scheila Morganti, graphic design creatrice del cartone animato Bimbolino. Alle 18.30 il Cinema Azzurro ospita il primo evento speciale: Ciprì e Giuseppe Li Causi, speaker radiotelevisivo e storico di Franco & Ciccio, presenteranno il film 'Come inguainammo il cinema italiano. La vera storia di Franco e Ciccio'. Alla 21 nell'Auditorium della Mole ci sarà 'A corto di diritti. Premio Amnesty International Italia per i diritti umani', con i migliori corti 'impegnati' visti al festival.

**Corto Dorico** L'astro del cinema incontra il pubblico al Cinema Azzurro per presentare il nuovo film All'evento speciale della terza giornata della rassegna presente anche il direttore della fotografia Cipri

# C'è un Fiore con Giovannesi

**L**a Mole Vanvitelliana di Ancona si è trasformata in una moderna multisala cinematografica per l'apertura di Corto Dorico, con l'inaugurazione della mostra-esposizione di cinema in Super8 nella Sala Boxe e con "Corto Slam. Vota il corto in più" in Auditorium: 400 posti, 400 voti per portare in finale il cortometraggio A casa mia di Mario Piredda, presentato in anteprima nazionale al festival anconetano. "A casa mia" vince, con 108 preferenze, la concorrenza degli altri 6 semifinalisti. La platea di Corto Dorico, formata anche dal rettore dell'Università Politecnica delle Marche, professore Sauro Longhi, dall'assessore alla Cultura di Ancona Paolo Marasca, da Ivana Jacchetti per la Regione, da Simone Tardella assessore di San Ginesio, insieme ai rappresentanti degli altri 50 partner del festival, ha giocato un ruolo importante nella finalissima di Corto Dorico 2016, premiando la storia romantica di un piccolo paese di pescatori ormai spopolato e di due anziani che vivono nella speranza che l'inverno non finisca mai.

"A casa mia" concorrerà alla vittoria della 13ma edizione di Corto Dorico, sabato, insieme a "Il bambino" di Silvia Perera, "Domenica" di Bonifacio Angius, "113" di Luca Maria Piccolo, "Il silenzio" di Farnoosh Samadi e Ali Asgari, "Tierra virgen" di Giovanni Aloï e "Good news" di Giovanni Fumu.

Prima di Corto Slam è stato proiettato

**In finale ci va "A casa mia" di Mario Piredda che vince, con 108 preferenze, la concorrenza degli altri sei semifinalisti**



**13**  
il numero dell'edizione  
del festival  
di Ancona

L'astro nascente del cinema italiano, il trentenne Claudio Giovannesi, tra i registi della serie Gomorra2 e, sotto, il direttore della fotografia Daniele Cipri



a sorpresa il corto #IlFuturoNonCrolla, realizzato da Ella Montali e Alessio Grain, assieme ad alcuni compagni del liceo "Costanza da Varano" di Camerino, per testimoniare la propria voglia di reagire al sisma.

**+**  
Trova più informazioni su [www.corriereadriatico.it](http://www.corriereadriatico.it)

Oggi, terza giornata del festival, si apre alle 21 al Cinema Azzurro con il secondo degli eventi speciali che ha come protagonista il regista Claudio Giovannesi. Giovannesi, astro trentenne del nuovo cinema italiano, incontrerà il pubblico per introdurre il suo nuovo film, Fiore, presentato alla Quinzaine des Réalisateurs a Cannes nel 2016. Nato in Italia per i due film di formazione sul multiculturalismo, Fratelli d'Italia e Ali ha gli occhi azzurri (quest'ultimo presentato al Festival Internazionale del Film di Roma e al Tribeca Film Festival). Giovannesi ha vinto il Premio Speciale della Giuria al 31° Torino Film Festival ed è stato candidato ai Nastri d'Argento come Miglior Documentario con il suo Wolf. E inoltre tra i registi della serie Gomorra2, accanto a Stefano Sollima, Claudio Cupellini e Francesca Comencini. Fiore, che verrà presentato ad Ancona con il suo direttore della fotografia Daniele Cipri, è il racconto del desiderio d'amore di una ragazza adolescente e della forza di un sentimento che infrange ogni legge. Una narrazione ambientata in un carcere in cui maschi e femmine non possono incontrarsi e l'amore è vietato: la relazione di Daphne e Josh, detenuti in carcere per rapina, vive solo di sguardi da una cella all'altra e brevi conversazioni attraverso le sbarre e lettere clandestine.

Dedicato agli studenti del Liceo Galilei di Ancona, partner di Corto Dorico 2016, è l'incontro "A corto di diritti".

Steno Fabi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Corto Dorico** Alla Mole flashmob per chiedere la verità su Regeni  
Oggi protagonista della quarta giornata Le ultime cose della Dionisio

# Con Irregulars Palmieri vince il premio Amnesty

**C**on i suoi manichini, simbolo del destino di anominato e sfruttamento di cui sono vittima i migranti, Irregulars del napoletano Fabio Palmieri vince il Premio Amnesty International Italia al Miglior Cortometraggio sui Diritti umani, consegnato dal vice-presidente di Amnesty Paolo Pignocchi, domenica, alla Mole Vanvitelliana. Durante la serata, a cui hanno assistito anche i registi di My Friend Mamadou Carlotta Miceli Bonacci e di Respiro Andrea Brusa e Marco Scotuzzi, il pubblico è stato coinvolto in un flashmob per chiedere la verità su Giulio Regeni.

Ieri mattina, al Liceo scientifico Galileo Galilei, Palmieri e Miceli Bonacci, assieme ad Amnesty e Corto Dorico, hanno incontrato gli studenti, dando anche a loro la possibilità di votare il proprio corto preferito: il Premio Giovani al Miglior Cortometraggio sui Diritti umani è andato a Lurna dello spagnolo Nani Matos.

Oggi, per la quarta giornata del Film Festival, Corto Dorico dà il via alla terza stagione del Salto in lungo, rassegna tutta dedicata alle nuove generazioni che dal cortometraggio sono passate al lungometraggio, aspirando a diventare a tutti gli effetti

ti autori di primo piano del cinema italiano. Alle ore 21, al Cinema Azzurro, ad aprire la rassegna sarà Le ultime cose, opera prima della regista torinese Irene Dionisio, unico film italiano selezionato per la 31esima edizione della Settimana della Critica al Festival di Venezia 2016.

La Dionisio, classe 1986, laureata in Filosofia estetica e sociale all'Università di Torino, si è specializzata in documentarismo con Daniele Segre e Marco Bellocchio ed è impegnata, at-

traverso l'associazione Fluxlab (di cui è socia fondatrice) nella realizzazione di progetti culturali e artistici su temi come l'integrazione e le questioni di genere.

Le ultime cose, prodotto da Tempesta di Carlo Cresto-Dina con Raicinema, insieme a Svizzera e Francia, uscito nelle sale proprio quest'anno, è un racconto corale sullo stare nel mondo al tempo della disegualianza. Tre microstorie si sfiorano e si incrociano a raccontare lo smarrimento del nostro contemporaneo. Il film racconta tre semplici storie che si intrecciano al Banco dei pegni di Torino sulla sottile linea del debito morale alla ricerca del proprio riscatto.

**Giovanni Guidi Buffarini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Lurna dello spagnolo Nani Matos conquista il Miglior Cortometraggio sui diritti umani**



**Flashmob alla Mole di Ancona per chiedere la verità su Regeni**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**IL FESTIVAL** SERATA CON AMNESTY INTERNATIONAL

# Cortodorico, ricordo di Regeni e spazio alle nuove generazioni

*Al cinema Azzurro fari puntati su «Salto in lungo»*

**OGGI**, quarta giornata del festival, fari puntati sulla terza stagione di «Salto in lungo», rassegna tutta dedicata alle nuove generazioni che dal cortometraggio sono passate al lungometraggio, aspirando a diventare a tutti gli effetti autori di primo piano del cinema italiano. Alle ore 21, al Cinema Azzurro, si potrà vedere «Le ultime cose», opera prima della regista torinese Irene Dionisio, unico film italiano selezionato alla «Settimana della Critica» di Venezia. La Dionisio si è specializzata in documentarismo con Daniele Segre e Marco Bellocchio ed è impegnata, attraverso l'associazione Fluxlab (di cui è socia fondatrice) nella realizzazione di progetti culturali e artistici su temi come l'integrazione e le questioni di genere. Il film è un racconto corale sullo stare nel mondo al tempo della disuguaglianza. Tre microstorie si sfiorano e si incrociano a raccontare lo smarrimento di oggi. La pellicola racconta tre semplici storie che si intrecciano al Banco dei pegni di Torino: Sandra, giovane trans, è appena tornata in città nel tentativo di sfuggire al passato e ad un amore finito; Stefano, assunto da poco, si scontra con la dura realtà lavorativa; Michele, pensionato, per ripagare un debito si ritrova invischiato nel traffico dei pegni. Domenica sera, intanto, all'Auditorium della Mole si è svolta la serata Amnesty di Corto Dorico.

Durante l'intervallo si è svolto un flash mob dedicato a Giulio Regeni. Il pubblico ha indossato un braccialetto dedicato al ricercato-



**ALLA MOLE**  
La serata dedicata anche al ricordo di Giulio Regeni

## LE NUOVE LEVE Verranno proiettati i lungometraggi dei giovani emergenti

re ucciso in Egitto quasi un anno fa e messo un foglio giallo, il colore di Amnesty, davanti al volto: l'immagine ha fatto il giro dei social.

Sette i corti in concorso, tutti di ottima fattura, in grado di toccare le coscienze e colpire il pubblico. Alla fine il premio attribuito da Amnesty International - sezione

di Ancona, per l'edizione 2016, è andato a Irregulars, di Fabio Palmieri. Sullo sfondo di una fabbrica di manichini, otto minuti di riflessione sulla condizione dei migranti, le storie, con la voce di uno di loro, un ragazzo giovanissimo arrivato a Milano. Ha colpito molto anche Respiro, di Andrea Brusa e Marco Scatuzzi, angosciante e soffocante pezzo di storia vera sui viaggi della disperazione, i migranti nascosti dentro le bare vuote. Sei dei sette corti (a parte Break the Siege, dedicato alla Palestina) sono stati volontariamente scelti per il legame con il dramma delle migrazioni.

Corto Dorico Ad Ancona nel weekend saranno proiettati tre suoi lavori  
Il regista sarà presente sabato per presentare il suo romanzo "Politeama"

# Amelio, film e libri

**G**ianni Amelio assomiglia al suo cinema (e ai suoi libri). Nato a San Pietro di Magisano il 20 gennaio 1945, parla senza mai alzare la voce, scandendo ogni parola. Mai pomposo, l'ironia non gli è affatto estranea. Ad Amelio, Corto Dorico dedica un breve ma succoso omaggio. L'abbiamo contattato al telefono, lui gentilissimo malgrado i mille impegni di questo periodo: sta dando gli ultimi ritocchi al nuovo film ("La tenerezza", nelle sale a marzo), sta scrivendo il secondo romanzo, insegna al Centro Sperimentale di Cinematografia.

## Dunque, un ritorno ad Ancona?

«Fra venerdì e sabato saranno proiettati tre miei film: "Le chiavi di casa", "Il primo uomo" e "Felice chi è diverso". Sabato sarò al festival per presentare la mia prima prova narrativa, "Politeama" (Mondadori). Si tratta di un duro e dolce e tragico e buffo romanzo di formazione ambientato nella Calabria del dopoguerra, in parte autobiografico».

## Come nasce la sua partecipazione a Corto Dorico?

«Nasce dall'invito del direttore artistico Daniele Cipri, che apprezzo molto sia come regista sia come direttore della fotografia».

## I film li ha scelti lei? Mi dispiace sia rimasto fuori "La stella che non c'è".

«Li ha scelti Cipri, non ho interferito. Ho rispetto per il lavoro degli altri, e del resto a mia volta sono stato direttore artistico di festival, a Torino: so quanto sia impegnativo. Per quel che riguarda "La stella che non c'è" le do una notizia. Uscirà in dvd all'inizio del nuovo anno in un cofanetto intitolato "Amelio 2000", assieme a "Le chiavi di casa", "Il primo uomo" e "L'intrepido"».

## Ho letto da qualche parte che girare film le sarebbe diventato faticoso. Starà mica perdendo "Il Vizio del Cinema" (un suo gran libro del 2004, ndr) avendo contratto il vizio della letteratura?

«Il cinema mi piace ancora moltissimo: farlo, vederlo. Diciamo che scrivere romanzi è la passione del momento. Saggi ne ho scritti molti, l'idea di cimentarmi con la narrativa però l'ho accarezzata per anni senza trovare il coraggio di compiere il grande passo. Neanche cominciavo. Pensavo di essere negato per la scrittura letteraria. Le sceneggiature non le scrivo in forma letteraria ma tec-

**«Il cinema mi piace ancora moltissimo: farlo, vederlo. Diciamo che scrivere romanzi è la passione del momento»**

nica, poi sul set le modifico. Ho iniziato il libro d'impulso, senza una scaletta, senza sapere cosa sarebbe accaduto nel capitolo successivo. Ci ho provato gusto, l'ho finito in un mese. Temevo la pagina bianca, invece ho scoperto che basta metterci sopra una parola e le altre vengono da sé. Paradossalmente è un lavoro meno solitario di quello del regista. Il regista è davvero solo sul set, tante cose non le può condividere con nessuno. Il rapporto fra lo scrittore e la pagina è invece un rapporto di totale lealtà e sincerità».

## La cosa che più le piaciuta in Politeama è la leggerezza. Si coglie inoltre una acuta nostalgia. Del passato in quanto tale o proprio di quel mondo, di quella vita difficile ma autentica?

«Non parlerei di nostalgia ma di amore per una società che comunque ti permetteva di sognare. Una società povera certamente. Ma la povertà era di tutti, quindi non la avvertivamo. Allora c'era una naturalezza del vivere che io chiamo felicità. Il mondo è andato avanti ma è anche andato indietro. La televisione ha represso l'innocenza».

## L'episodio delle due Madonne "in concorrenza" è vero o inventato?

«È assolutamente reale».

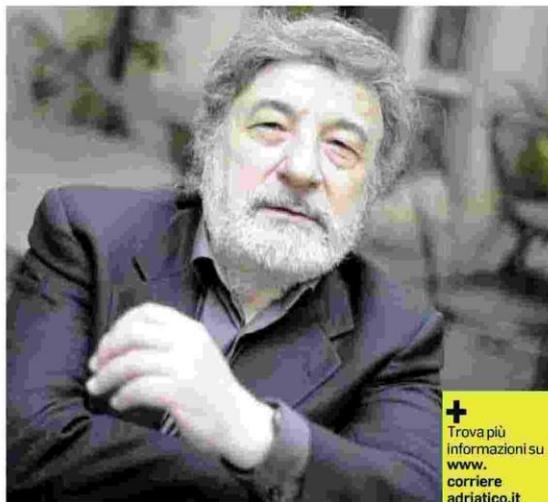
(No, non ve lo rivelo. Son poche righe che ti pieghi in due dalle risate. Alla lettera).

Giovanni Guidi Buffarini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**1945**

l'anno di nascita del regista a San Pietro di Magisano



➕  
Trova più informazioni su [www.corriereadriatico.it](http://www.corriereadriatico.it)

## L'ospite

### Arriva Chantal Ughi

● Quinta giornata di Corto Dorico, due appuntamenti da non mancare. Alle 18, nell'Aula Didattica della Mole, saranno proiettati sette dei migliori cortometraggi selezionati da Madrid en Corto. I titoli sul sito [cortodorico.it](http://cortodorico.it). Alle 21, tutti al Cinema Azzurro per la rassegna Salto in Lungo. Il direttore artistico di Corto Dorico Cipri presenta il film d'esordio di Simone Manetti "Goodbye Darling, I'm Off to Fight". In sala la protagonista: l'attrice e modella e campionessa di Muay Thai Chantal Ughi. Il film racconta il suo percorso esistenziale dalle passerelle al ring.



Chantal Ughi è nata a Milano, 17 dicembre 1981, ed è un'attrice e modella italiana, pluricampionessa di muay thai.

## Musica



### Arbore alle Muse con la sua Orchestra

● Con ironia e delicatezza, Renzo Arbore sa come scatenare il suo pubblico. Lo ha fatto dovunque nel mondo con l'Orchestra Italiana e lo farà anche domani, ore 21, al Teatro delle Muse di Ancona. Evento organizzato dalla Best Event. Biglietti disponibili sui soliti circuiti. Info: 085 9047726 - [www.besteventi.it](http://www.besteventi.it). «La scaletta del concerto - spiega Renzo - coniuga il nuovo e l'antico suono di Napoli: voci e cori appassionati, girandole di assoli strumentali, un'attalenza di emozioni sprigionate dalle melodie della musica napoletana che evocano albe e tramonti, feste al sole e serenate notturne, gioie e pene d'amore».



### Stef Burns parte in tour da Pesaro

● Da oggi Stef Burns torna per una serie di concerti che partono da Pesaro al M3 (via Ponchielli, 81) e toccando centro-nord Italia arrivano in Svizzera, a Bellinzona il 16 dicembre. Ora vive in California ma l'Italia ormai è la sua casa e appena può ci torna. Così con Paola Zadra al basso e Juan van Emmerloot alla batteria, Stef Burns sarà in tour nei club e teatri italiani con una scaletta rinnovata, ma con il suo contagioso entusiasmo. Stef Burns, pseudonimo di Stephan Birnbaum (Oakland, 26 giugno 1959). Vasco Rossi, dopo aver ascoltato il brano Hey Stoopid ed averlo visto suonare dal vivo, rimase impressionato dal sound di Burns e lo contattò per una sessione di registrazione nel 1993. L'ultimo album pubblicato è "Roots & Wings".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**ANCONA**

**Corto Dorico:  
dal festival di Madrid  
al «Salto in lungo»**

**IL FESTIVAL** Corto Dorico di Ancona si apre al mondo per la sua quinta giornata. Oggi (ore 18) alla Mole si potranno vedere sette delle migliori opere selezionate da 'Madrid en corto', grazie alla collaborazione con Ecam - Scuola di cinema e audiovisivo della Comunità di Madrid. Una proposta che spazia tra vari stili e generi, dalla fiction all'animazione, dalla commedia al dramma. Alle ore 21 al Cinema Azzurro spazio alla rassegna «Salto in Lungo». Il direttore artistico Daniele Cipri presenta il film d'esordio di Simone Manetti «Goodbye darling, I'm off to fight», assieme alla protagonista Chantal Ughi. Il documentario ruota intorno alle vicende personali di Chantal e al cammino che la porta, da modella e attrice, ad intraprendere una scelta sorprendente, dedicandosi al Muay Thai, una disciplina di boxe thailandese, divenendone campionessa mondiale plurititolata. Un film che commuove e tocca quella parte imprevedibile della vita a cui si deve rispondere con coraggio, continuando a lottare superando le avversità senza lasciarsi abbattere.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 134852

**Corto Dorico** Sesta giornata: oggi in sala Flecheux, Gallegati e Paci Longhi presenterà "Lo and Behold" di Herzog al Cinema Azzurro

# Anteprima di "Merci patron!" Dalla Francia contro il jobs act

**C**orto Dorico giornata numero sei. Giornata ricchissima di appuntamenti. Giornata di lotta e di tecnologia. Dopo una mattinata nel laboratorio creativo di videomaking con il gruppo (marchigiano) Ware en Valse alla Mole Vanvitelliana, nel pomeriggio Corto Dorico si sposta alla Casa delle Culture, via Valle Miano 46, dove, alle 17, si svolgerà CineTuna per la presentazione della terza edizione del laboratorio Cinemaèreale, braccio formativo del festival. Saranno proiettati i corti realizzati durante la scorsa edizione a cura dello sceneggiatore Emanuele Mochi e del regista Paolo Paliaga. A seguire, aperitivo a base di panini e vino a cura di Sandwich al tonno. Ingresso libero. Doppio appuntamento poi al Cinema Azzurro, con gli ultimi due eventi speciali di questa 13ma edizione del festival, entrambi organizzati con la collaborazione dell'Università Politecnica delle Marche. Alle 18:30, l'anteprima italiana di "Merci Patron!", il documentario realizzato da François Ruffin - giornalista, provocatorio attivista, fondatore della rivista satirica Fakir - che ha infiammato la Francia e l'ha accompagnata nelle proteste contro la riforma del lavoro. Ruffin, un Robin Hood del XXI secolo, bussa alla porta delle persone che hanno perso il lavoro in seguito alla delocalizzazione delle fabbriche del lusso per aiutarle a recuperare ciò che è stato loro

sottratto. Una storia di suspense, emozioni, umorismo e spionaggio. La proiezione sarà presentata da Patrick Flecheux, redattore di Fakir, e sarà arricchita dal dibattito con Mauro Gallegati (docente di Economia, Università Politecnica delle Marche) e Natalia Paci (docente di diritto del lavoro presso l'Università di Urbino). Ingresso 6 euro; riduzioni 5 soci Nie Wiem e Arci - 4 studenti e over 65.

Alle 21 infine, il film "Lo and Behold - Internet: il futuro è oggi" di Werner Herzog, esponen-

te di punta del Nuovo Cinema Tedesco anni sessanta. Uno dei maggiori cineasti di sempre (nessuna obiezione ammessa), di recente insignito del Pardo d'onore alla carriera al Festival del film di Locarno. Il documentario si interroga sul mondo digitale contemporaneo, sul ruolo che Internet ha nelle nostre vite e su come influirà sul nostro futuro, tra rischi e meraviglie. Herzog ci guida nell'esplorazione della Rete alla scoperta dei suoi lati più sorprendenti, tra robotica e hacking, nuovi fenomeni psicologici e dinamiche sociali. La proiezione sarà introdotta dal prof. Sauro Longhi, Rettore dell'Università Politecnica delle Marche.

**Giovanni Guidi Buffarini**

RIPRODUZIONE RISERVATA

**Alle 17 alla Casa delle Culture la terza edizione di Cinetuna con proiezioni e laboratori**



Uno screenshot del film "Merci patron!" di François Ruffin

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



«MERCİ PATRON!»  
Il documentario

**ANCONA**

## Corto dorico: chiusura con il botto

ULTIMI due eventi speciali per il festival Corto Dorico di Ancona. Al Cinema Azzurro (ore 18) ci sarà l'attesa anteprima nazionale del documentario simbolo della lotta contro la riforma del lavoro in Francia, 'Merçi patron!', realizzato da François Ruffin, con l'intervento in sala di Patrick Flecheux, redattore della rivista Fakir, del professor Mauro Gallegati, fra i massimi esperti internazionali di macroeconomia, e della giulavorista Natalia Paci dell'Università di Urbino. Ruffin, giornalista, provocatorio attivista e fondatore della rivista satirica Fakir, con la sua opera ha infiammato la Francia e l'ha accompagnata nelle proteste contro la riforma del lavoro. Robin Hood del XXI secolo, Ruffin bussa alla porta dei lavoratori rimasti disoccupati in seguito alla delocalizzazione delle fabbriche del lusso, per aiutarli a recuperare ciò che è stato loro sottratto. A seguire (ore 21) sarà proiettato il film 'Lo and Behold - Internet: il futuro è oggi' di Werner Herzog, introdotto dal Rettore dell'Università Politecnica delle Marche Sauro Longhi. Il film si interroga sul mondo digitale, sul ruolo che internet ha nelle nostre vite e su come influirà sul nostro futuro, tra rischi e meraviglie. Alle ore 17 alla Casa delle Culture torna 'Cinetuna' con la proiezione dei cortometraggi realizzati durante il laboratorio di Cinema reale, braccio formativo del festival.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

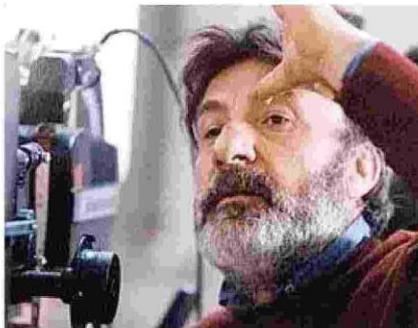
**CINEMA** IL REGISTA IN SALA: DOPO LE PROIEZIONI INCONTRERÀ IL PUBBLICO CON CIPRI'

## Corto Dorico, è il giorno di Gianni Amelio

**IL MAESTRO** del cinema e Leone d'oro Gianni Amelio è il protagonista della settima e penultima giornata del Film Festival Corto Dorico di **Ancona**. Alle 16.30 al Cinema Azzurro al regista di capolavori come 'Ladro di bambini' (Premio della Giuria a Cannes nel 1992) e 'Così ridevano' (Leone d'oro nel 1998) verrà tributato l'omaggio 'Amelio 2000' con la proiezione dei film 'Le chiavi di casa' e 'Il primo uomo' (18.30). Due opere che parlano del coraggio di affrontare la realtà, fanno riflettere e invitano ad ascoltare

le istanze spirituali e sociali dell'altro, in linea con lo spirito che anima da sempre il Festival, quest'anno con un'enfasi anche maggiore. Dopo ciascuna proiezione Amelio, presentato dal direttore artistico del festival Daniele Cipri, incontrerà il pubblico. Domani pomeriggio (ore 17), sempre al Cinema Azzurro, Amelio presenterà il suo primo romanzo, 'Politeama'. Sarà anche proiettato il suo documentario 'Felice chi è diverso'. Stasera (ore 21) al Cinema Azzurro si chiude 'Salto in Lungo' con 'Fräulein - una fiaba

d'inverno', opera prima di Caterina Carone (nel cast Lucia Mascino e Christian De Sica). Un film popolare nel senso più nobile del termine, una fiaba universale e commovente come un racconto di Natale, che arriva al cuore senza rinunciare all'autorialità e al rigore della messinscena. La regista, che debutta alla regia con questa delicata commedia, sarà introdotta da Daniele Cipri. La giornata inizia alle 15 alla Mole con la masterclass di sceneggiatura con Filippo Gravino, sceneggiatore di 'Gomorra - La serie'.



**AL TIMONE**  
Il Leone d'oro Gianni Amelio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Corto Dorico** Il regista confermato al timone anche il prossimo anno  
E annuncia che l'iniziativa legata al Super8 proseguirà e sarà ampliata

# Si va avanti con Cipri

**A**rtefice con Franco Maresco dell'epocale "Cinico tv" e di alcuni film indimenticabili, quindi regista in solitaria ("È stato il figlio") e direttore della fotografia sia per il mostro sacro Bellocchio sia per debuttanti di talento (Giovannes, Grassadonia & Piazza), Daniele Cipri non si ferma un attimo, elabora nuove idee a getto continuo. Da due anni è direttore artistico di Corto Dorico.

**Mi traccia un bilancio parziale di questa edizione del festival?**

«Sono contento di aver avuto l'adesione di alcuni colleghi, da Giovannes all'ospite d'onore Gianni Amelio. Anche l'iniziativa legata al Super8 ha avuto ottimo riscontro. Quanto alla qualità dei cortometraggi in concorso, è eccezionale. Mi è piaciuta la prima serata, così affollata, la curiosità del pubblico».

**Ecco, il pubblico. Numerosissimo la prima sera, meno altre volte, malgrado la qualità dei titoli proposti. Alla proiezione del Cipri & Maresco dedicato a Franco e Ciccio ("Come inguaiammo il cinema italiano": un capolavoro) eravamo quattro gatti.**

«Mi è dispiaciuto. Non per me: per Franco e Ciccio. Una sala semivuota mette tristezza. Una sala semivuota non è una rarità, tutt'altro. Il cinema vive un brutto momento in Italia (l'Italia tutta attraversa un brutto periodo, non soltanto economico). Il declino del cinema inizia con la scomparsa dei cineclub. Si è perso il gusto di vedere un film insieme e di parlarne, scambiarsi idee. Oggi tanti vanno al cinema per passare il tempo, in sala si condividono i popcorn e lo squillo dei cellulari, stop. Siamo diventati un po' come gli Ultracorpi di Don Siegel: spenti, contaminati. Siamo circondati, tempestati da immagini che non sappiamo leggere. Io ci provo a cambiare la situazione, a educare il pubblico a vedere le cose: un festival questo deve fare.

**«Farò un film che parla di Tanio Boccia, il più scarso regista della storia del cinema italiano»**



**2**  
anni  
come direttore  
artistico  
della rassegna

**+**  
Trova più  
informazioni su  
[www.  
corriere  
adriatico.it](http://www.corriereadriatico.it)

## IL PROGRAMMA

**Oggi**  
**Cinema Azzurro**  
"Le chiavi di casa"  
ore 16,30  
"Il primo uomo"  
ore 18,30  
"Salto in Lungo: Fräulein"  
di Caterina Carone ore 21

**Domani**  
**Cinema Azzurro**  
Gianni Amelio  
presenta il romanzo  
**Politeama**  
e il documentario  
"Felice chi è diverso"  
ore 17,30  
**Alla Mole**  
Finale del concorso  
dei Corti ore 21  
**Presenta**  
Romina Antonelli

Lancio proposte agli spettatori, sperando vengano raccolte».

**A quando un altro film da regista?**

«Sto preparando un film su commissione. Dovrebbe partire a maggio. Parla di Tanio Boccia, il più scarso regista della storia del cinema italiano. Il nostro Ed Wood. Faceva western con tre cavalli. Poteva attaccare con titoli di testa alla Eisenstein o un'inquadratura alla John Ford (era fissato con John Ford) ma subito naufragava irrimediabilmente. Era serio, credeva davvero a quel che faceva. Attraverso di lui vo-

glio evocare il cinema di quegli anni, il cinema popolare anche di bassissimo livello, che però incassava e non poco, e con quei soldi poi si finanziavano i capolavori di Antonioni, di Fellini. Voglio raccontare quell'Italia che non esiste più attraverso quel cinema che non esiste più. Tanio Boccia non lo trova nemmeno nella Rete. (Su questo punto Cipri sbaglia. Sull'Internet Movie Database c'è una scheda, invero "piucchelaeonica". Su YouTube c'è un film intero. Effettivamente orripilante. E al contempo straziante come un grande amore non corrisposto. Ché Tanio Boccia il cinema lo amava. Ma il cinema gli si negava, come diceva di no a Ed Wood».

**Un'ultima domanda. Dirigerà Corto Dorico anche il prossimo anno?**

«Sì, e le anticipo qualcosa. L'iniziativa legata al Super8 proseguirà e sarà sviluppata. Penso a dei corti (tre muniti, tema fisso) da far girare in questo storico formato ai giovani cineasti ospiti del festival. C'è poi un progetto per realizzare un film collettivo sul carcere. Vorrei anche fare dei "film raccontati". Un paradosso. Film senza immagini, come stimolo all'immaginazione. Ho letto il libro di una ragazza ucraina. Andava al cinema, e poi raccontava il film agli altri abitanti del villaggio. Sono siciliano, terra di "cuntisti", non potevo non rimanere affascinato da una storia simile».

**Giovanni Guidi Bufferini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto, Daniele Cipri che fa un primo bilancio della rassegna Corto Dorico e sopra Gianni Amelio che domani sarà l'ospite d'onore



Codice abbonamento: 134852

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**AL TIMONE** Il regista Amelio presenterà anche il suo libro

## IL FESTIVAL PROIEZIONI E FINALISSIMA Corto Dorico, ultimo giorno

**DOPO** 7 giorni di film, mostre, eventi il festival Corto Dorico oggi chiude alla grande con due appuntamenti dedicati a Gianni Amelio. Il regista sarà omaggiato anche nella sua veste di scrittore, visto che al Cinema Azzurro (ore 17) presenterà al pubblico il romanzo d'esordio 'Politeama'. A seguire sarà proiettato il suo documentario 'Felice chi è diverso', un viaggio nel mondo dell'omo-

sessualità tra testimonianze, ricordi, esperienze di vita di chi ha vissuto gli anni repressivi del fascismo e del dopoguerra. Alle 20 Corto Dorico si sposta alla Mole per l'aperitivo di benvenuto, a cura di Pesciolino, e, alle 21, la finalissima con sette corti. A presentare la serata sarà Romina Antonelli. Dopo le premiazioni (ore 24) alla Sef Stamura 'Club dorico party', festa di chiusura con H On Bangalore dj e le proiezioni di Yovoy.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 134852

**ANCONA**

## ‘Corto Dorico’ premia i migliori Gianni Amelio racconta il suo libro

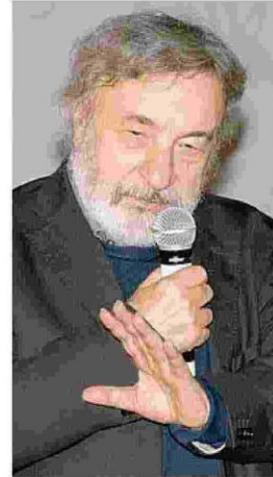
■ **ANCONA**

**GIANNI** Amelio è l'ospite d'onore della serata conclusiva di 'Corto Dorico', che chiude la settimana di concorso stasera con la proclamazione dei vincitori. Alle 17, al cinema Azzurro, Amelio (nella foto) presenterà al pubblico il suo romanzo d'esordio 'Politeama', un racconto di formazione, allo stesso tempo tenero e crudele. A seguire verrà proiettato il documentario 'Felice chi è diverso', un viaggio in Italia nel mondo dell'omosessualità con testimonianze degli anni repressivi del fascismo e del dopoguerra.

Alle 21, il gala di chiusura nell'auditorium. Verranno mostrati i sette corti finalisti: 'Il bambino' di Silvia Perera, 'Domenica' di Bonifacio Angus, 'A casa mia' di Ma-

rio Piredda, '113' di Luca Maria Piccolo, 'Il silenzio' di Farnoosh Samadi e Ali Asgari, 'Tierra virgen' di Giovanni Aloï e 'Good news' di Giovanni Fumu. Nove i premi da assegnare, tra cui la statuetta Samira realizzata in gesso con una stampante 3D per il miglior cortometraggio. Ad assegnare i riconoscimenti sarà la giuria composta dal presidente Marco Spoletini, montatore, dallo sceneggiatore Filippo Gravino e dalla produttrice Matilde Barbagallo.

**DOPO** le premiazioni, festa di chiusura nella sede di Sef Stamura con il 'Club Dorico Party', organizzato in collaborazione con l'Arci, a partire dalle 24: in consolle H On Bangalore e le proiezioni di Yovoy. L'ingresso è gratuito.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Corto Dorico** Il regista confermato al timone anche il prossimo anno  
E annuncia che l'iniziativa legata al Super8 proseguirà e sarà ampliata

# Si va avanti con Cipri

**A**rtefice con Franco Maresco dell'epocale "Cinico tv" e di alcuni film indimenticabili, quindi regista in solitaria ("È stato il figlio") e direttore della fotografia sia per il mostro sacro Bellocchio sia per debuttanti di talento (Giovannes, Grassadonia & Piazza), Daniele Cipri non si ferma un attimo, elabora nuove idee a getto continuo. Da due anni è direttore artistico di Corto Dorico.

**Mi traccia un bilancio parziale di questa edizione del festival?**

«Sono contento di aver avuto l'adesione di alcuni colleghi, da Giovannes all'ospite d'onore Gianni Amelio. Anche l'iniziativa legata al Super8 ha avuto ottimo riscontro. Quanto alla qualità dei cortometraggi in concorso, è eccezionale. Mi è piaciuta la prima serata, così affollata, la curiosità del pubblico».

**Ecco, il pubblico. Numerosissimo la prima sera, meno altre volte, malgrado la qualità dei titoli proposti. Alla proiezione del Cipri & Maresco dedicato a Franco e Ciccio ("Come inguaiammo il cinema italiano": un capolavoro) eravamo quattro gatti.**

«Mi è dispiaciuto. Non per me: per Franco e Ciccio. Una sala semivuota mette tristezza. Una sala semivuota non è una rarità, tutt'altro. Il cinema vive un brutto momento in Italia (l'Italia tutta attraversa un brutto periodo, non soltanto economico). Il declino del cinema inizia con la scomparsa dei cineclub. Si è perso il gusto di vedere un film insieme e di parlarne, scambiarsi idee. Oggi tanti vanno al cinema per passare il tempo, in sala si condividono i popcorn e lo squillo dei cellulari, stop. Siamo diventati un po' come gli Ultracorpi di Don Siegel: spenti, contaminati. Siamo circondati, tempestati da immagini che non sappiamo leggere. Io ci provo a cambiare la situazione, a educare il pubblico a vedere le cose: un festival questo deve fare.

**«Farò un film che parla di Tanio Boccia, il più scarso regista della storia del cinema italiano»**



**+**  
Trova più informazioni su [www.corriereadriatico.it](http://www.corriereadriatico.it)

**2**  
anni  
come direttore artistico della rassegna

## IL PROGRAMMA

**Oggi**  
**Cinema Azzurro**  
"Le chiavi di casa"  
ore 16,30  
"Il primo uomo"  
ore 18,30  
"Salto in Lungo: Fräulein"  
di Caterina Carone ore 21

**Domani**  
**Cinema Azzurro**  
Gianni Amelio  
presenta il romanzo  
**Politeama**  
e il documentario  
"Felice chi è diverso"  
ore 17,30  
**Alla Mole**  
Finale del concorso  
dei Corti ore 21  
**Presenta**  
Romina Antonelli

Lancio proposte agli spettatori, sperando vengano raccolte».

**A quando un altro film da regista?**

«Sto preparando un film su commissione. Dovrebbe partire a maggio. Parla di Tanio Boccia, il più scarso regista della storia del cinema italiano. Il nostro Ed Wood. Faceva western con tre cavalli. Poteva attaccare con titoli di testa alla Eisenstein o un'inquadratura alla John Ford (era fissato con John Ford) ma subito naufragava irrimediabilmente. Era serio, credeva davvero a quel che faceva. Attraverso di lui vo-

glio evocare il cinema di quegli anni, il cinema popolare anche di bassissimo livello, che però incassava e non poco, e con quei soldi poi si finanziavano i capolavori di Antonioni, di Fellini. Voglio raccontare quell'Italia che non esiste più attraverso quel cinema che non esiste più. Tanio Boccia non lo trova nemmeno nella Rete. (Su questo punto Cipri sbaglia. Sull'Internet Movie Database c'è una scheda, invero "piucchelaeonica". Su YouTube c'è un film intero. Effettivamente orripilante. E al contempo straziante come un grande amore non corrisposto. Ché Tanio Boccia il cinema lo amava. Ma il cinema gli si negava, come diceva di no a Ed Wood».

**Un'ultima domanda. Dirigerà Corto Dorico anche il prossimo anno?**

«Sì, e le anticipo qualcosa. L'iniziativa legata al Super8 proseguirà e sarà sviluppata. Penso a dei corti (tre muniti, tema fisso) da far girare in questo storico formato ai giovani cineasti ospiti del festival. C'è poi un progetto per realizzare un film collettivo sul carcere. Vorrei anche fare dei "film raccontati". Un paradosso. Film senza immagini, come stimolo all'immaginazione. Ho letto il libro di una ragazza ucraina. Andava al cinema, e poi raccontava il film agli altri abitanti del villaggio. Sono siciliano, terra di "cuntisti", non potevo non rimanere affascinato da una storia simile».

**Giovanni Guidi Bufferini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto, Daniele Cipri che fa un primo bilancio della rassegna Corto Dorico e sopra Gianni Amelio che domani sarà l'ospite d'onore



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Il concorso Positivo il bilancio della kermesse con oltre 3000 presenze**  
Cipri: «Mi piacerebbe concentrare tutti gli eventi negli spazi della Mole»

# Corto Dorico, avanti tutta

**C**onferenza stampa di chiusura della tredicesima edizione di Corto Dorico. Si tirano le somme, e il bilancio è in forte attivo. Giovanni Fumu, vincitore del concorso dei cortometraggi con "Good News", ad Ancona non si è fatto vedere. Assente giustificato: vive da tre anni in Corea del Sud, dove ha messo in piedi una piccola casa di produzione con cui realizza perlopiù spot pubblicitari e dove ha girato il suo film, con attori locali.

Giovanni Aloï, che "Good News" ha sceneggiato, rivela: «In tre anni, Fumu non ha imparato una parola di coreano: difficilissimo. Cosa che ha creato un piccolo intoppo. Nella sceneggiatura a un certo punto la ragazza prospettava l'idea di una rapina. Ma nel coreano il modo ipotetico non esiste. Abbiamo dovuto riscrivere quella riga, o la rapina avrebbero dovuto farla davvero».

Questa edizione del concorso sarà ricordata per l'alto livello dei corti ("Good News" su tutti, nessun dubbio), per la prevalenza delle tinte fosche (si è riso quasi mai, i nostri giovani cineasti il presente lo vedono nero e speranze ne hanno poche) e per i cinque riconoscimenti attribuiti a "A casa mia" di Mario Piredda (incluso il Premio del pubblico).

Valerio Cuccaroni, presidente dell'associazione Nie Wiem che il festival organizza assieme al Comune di Ancona, snocciola le cifre. «A seguire la manifestazione, giorno dopo giorno, oltre tremila spettatori: mille hanno seguito il concorso nazionale per cortometraggi, ottocento hanno riempito la sala d'essai Cinema Azzurro, circa duecento studenti delle scuole statali del territorio e oltre mille cittadini per gli appuntamenti restanti. Trenta gli ospiti, nazionali e internazionali. Più di cinquanta i partner e gli sponsor, pubblici e privati».

Il (magnifico) programma approntato dal direttore artistico Daniele Cipri ha catturato l'interesse degli anconetani quasi ogni sera (il quasi dispiace), rimarca l'assessore Marasca. «Storicamente in questa città i privati non hanno mai investito granché nella cultura. Il Comune da parte sua si impegna a far compiere al festival un ulteriore salto di qualità. Confidando che anche la Regione sia disponibile ad aumentare il fi-

**Giovanni Fumu vincitore con "Good News" ad Ancona non si è fatto vedere. Assente giustificato: vive in Corea del Sud**



**5**  
i premi assegnati a Piredda con "A casa mia"

Nelle foto sopra e sotto due momenti della premiazione del Corto Dorico

nanziamento».  
L'ospite d'onore, il maestro Gianni Amelio, rivela: «A sentire parlare di cortometraggi e a vederli, quasi mi sta venendo voglia di girarne uno, io che non ne ho fatti mai. Occhio, ragazzi, l'anno prossimo sarò anch'io in concorso». (Scherza, non accadrà, sarebbe bello).

Cipri sarà al timone di Corto Dorico anche nel 2017. Idee ne ha già a bizzeffe. Chiedere per esempio ai giovani registi ospiti del festival di girare un cortometraggio in super8 su tema assegnato. Inoltre: «Mi piacerebbe concentrare tutti gli eventi nei meravigliosi spazi della Mole Vanvitelliana. E al

tempo stesso coinvolgere l'intera città nel festival. Corto Dorico testimonia la sua volontà di aprirsi a tutto il mondo dell'audiovisivo, confermando la voglia di crescere e sperimentare del Festival, tra impegno sociale e cinema d'autore, a cavallo tra Italia e Europa, alla ricerca di nuovi talenti del Cinema italiano».

Corto Dorico 2016 è appena andato in archivio, ma per Cipri e per i ragazzi di Nie Wiem è già tempo di mettersi al lavoro per Corto Dorico 2017. Loro a sgobbare un anno intero, e poi noi a spassarcela. Va bene, va bene così.

**Giovanni Guidi Buffarini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Un festival a più voci

● Corto Dorico è un festival a più voci, organizzato da Nie Wiem in collaborazione con il Comune di Ancona, con il contributo di Mibact direzione generale per il Cinema, Regione Marche, La Mole, main sponsor Edif, con il sostegno di Amnesty International Italia, Coop Alleanza 3.0, Cooss Marche, Università



Politecnica delle Marche, sponsor Angelini, B&C, New Tec, La Face, con il patrocinio di Federazione Italiana Economia del Bene Comune, insieme ad altri 40 partner, con l'apporto volontario di oltre 40 professionisti e comuni cittadini. Realtà differenti ma che insieme hanno voluto condividere un progetto.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## E INTANTO SI PENSA GIÀ ALLA PROSSIMA EDIZIONE

# Il desiderio di Cipri: «Mole come sede unica»

**E' STATA** una grande edizione quella appena terminata. Ma Corto Dorico pensa già al futuro, per crescere ancora. Il direttore artistico Daniele Cipri annuncia già «nuove idee per il prossimo anno. Nel nuovo bando ci sarà un tema fisso, che ogni autore racconterà. Forse avremo uno spazio unico, la Mole. A me piace tantissimo. E' un luogo da valorizzare, perché vi si possono creare tante cose. Penso anche a delle bancarelle dove i registi possano vendere i loro corti, i loro documentari. Potremmo concentrare tutto lì, in questa 'fortezza', dove incontrarsi e scambiarsi progetti». In realtà Cipri dice anche di voler «contaminare anche altri luoghi della città. L'altro giorno per la prima volta mi sono trovato in corso Garibaldi, pieno di gente. Potremmo portare il festival anche qui, magari proiettandone le immagini». L'assessore coglie la palla al balzo, e tra il serio e

faceto dice: «Proprio oggi (ieri, ndr) inauguriamo le nuove isole con gli schermi. Il festival potrebbe proiettare video 365 giorni all'anno...». E' assolutamente serio invece, l'assessore, quando quando dichiara che «Corto Dorico è pronto per crescere ulteriormente, e diventare ancora di più un vero e proprio festival, non solo un concorso 'circondato' da un festival come è adesso. I tempi sono maturi». Il giurato Filippo Gravino (già sceneggiatore di 'Gomorra - La serie') parla di «splendida organizzazione» e «grandissima qualità dei corti». A impreziosire la tredicesima edizione è stata la presenza di Gianni Amelio, che suscita l'ilarità generale con questo 'annuncio': «Ho talmente invidia per Giovanni Aloï (uno dei vincitori, ndr) che il prossimo anno sarò in concorso, debuttando nel cortometraggio. Non ne ho mai fatto uno. Bene, lo farò l'anno prossimo. State attenti».

**r. m.**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 134852

# Corto Dorico, ecco tutti i verdetti Edizione da record per il festival

*Cuccaroni: «Confermata la voglia di crescere e sperimentare»*

**TEMPO** di verdetti per la tredicesima edizione del Film Festival Corto Dorico di Ancona, chiusosi sabato sera in una Mole Vanvitelliana affollata da oltre 500 spettatori. Il Premio Stamira al miglior Cortometraggio (2mila euro e una statuetta in 3D realizzata da Fab Lab / The Hive) va a 'Good news' di Giovanni Fumu, assegnato dalla giuria di qualità composta da Marco Spoletini, Filippo Gravino e Matilde Barbagallo. Scelto per l'impegno sociale 'Tier-ra Virgin' di Giovanni Aloï, che si aggiudica il Premio Nie Wiem (2mila euro). A Mario Piredda con 'A Casa mia', selezionato dal pubblico tra i 7 semifinalisti, vanno ben cinque riconoscimenti: il Premio Cooss Marche, il Premio della Critica «Ondacinema», il «Sentieri di Cinema», il Premio Giovan e il Premio del Pubblico. Il Premio Coop Alleanza 3.0 (mil-

le euro e targa) va a 'Domenica' di Bonifacio Angius; già assegnato il Premio Amnesty International per i diritti umani a 'Irregulars' di Fabio Palmieri.

Grande il successo di pubblico: 3mila in tutto gli spettatori che hanno partecipato alle proiezioni (e agli incontri). Trenta gli ospiti nazionali e internazionali giunti ad Ancona. Come ha sottolineato uno dei vincitori, Giovanni Aloï, «non capita a tutti i festival, né in Italia né all'estero, di entrare in una sala con 500 persone arrivate per vedere dei corti. E' una cosa grande per Ancona».

Sono stati ben 186 i cortometraggi in concorso arrivati da tutto il mondo: 7 i finalisti, di cui 3 in anteprima, un'anteprima nazionale con la proiezione di 'Merci Patron'. Tre gli eventi speciali in omaggio a Gianni Amelio, uno dei maestri del cinema italiano, che ha anche presentato il suo primo romanzo, 'Politeama'.

Tanti gli eventi collaterali, come la mostra-installazione sul Super8, laboratori e workshop, la proiezione a sorpresa di #ilfuturo-nonrolla, video documentario girato nelle zone del sisma dai giovani studenti del Liceo di Camerino.

**COME** sottolinea Valerio Cuccaroni, presidente dell'associazione Nie Wiem, «Corto Dorico 2016 testimonia la sua volontà di aprirsi a tutto il mondo dell'audiovisivo, confermando la voglia di crescere e sperimentare, tra impegno sociale e cinema d'autore, a cavallo tra Italia e Europa, alla ricerca di nuovi talenti del cinema italiano». Nella 'palestra dell'immaginario' allestita dal direttore artistico Daniele Cipri «lo spirito di cooperazione ha prevalso su tutte le difficoltà».

**Raimondo Montesi**

## I NUMERI

3

mila

Gli spettatori che hanno affollato le proiezioni e le tante iniziative che hanno contraddistinto la tredicesima edizione del festival



30

ospiti

Italiani e internazionali che sono arrivati ad Ancona. Aloï: «Non capita sempre di entrare in una sala con 500 persone che vedono corti»



186

le opere proposte

I cortometraggi in concorso arrivati da tutto il mondo: 7 i finalisti, di cui 3 in anteprima, un'anteprima nazionale con 'Merci Patron'



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**LA PREMIAZIONE**  
Alcuni degli autori che hanno ricevuto riconoscimenti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 134852